

LE PARALIMPIADI IL TRIONFO DI DE SILVESTRO



Primo al traguardo René De Silvestro, trentenne di San Vito, nello slalom gigante di ieri a Cortina (Ansa)

Un gigante di nome René primo oro al Veneto

René De Silvestro la dedica alla figlia. La sua, in slalom gigante, è la prima, storica, medaglia d'oro del Veneto alle Paralimpiadi di Milano Cortina 2026. a pagina 13 **Canello**

René, è un oro in casa

Il cadorino De Silvestro trionfa nel gigante alle Paralimpiadi, primo titolo veneto sulle Tofane
«Mi sono preso qualche rischio ma non potevo proprio cadere»

L'urlo arriva al traguardo, poi lo sguardo corre subito verso il parterre dove lo aspettano gli affetti più cari. E lì che René De Silvestro punta il dito, con gli occhi lucidi e la voce ancora rotta dall'emozione. «Lei è la mia prima medaglia d'oro», dice indicando la figlia. Poi sorride. La sua, però, è anche la prima, storica, medaglia d'oro paralimpica del Veneto ai Giochi di Milano

Cortina 2026.

Sulla pista Olympia delle Tofane il campione nato a San Candido per l'anagrafe ma da sempre residente a San Vito di Cadore, il campione di casa, firma a 29 anni un'impresa destinata a entrare nella storia dello sport italiano. Nel gigante categoria sitting, De Silvestro vola con il tempo di 2'10"44 e si lascia tutti alle spalle, regalando all'Italia il

trionfo più atteso e alla spedizione azzurra la quattordicesima medaglia complessiva. Un

risultato che vale anche il nuovo record assoluto per la squadra italiana alle Paralimpiadi invernali, superando le 13 conquistate a Lillehammer. Ma la gara è stata tutt'altro che semplice. «E' stata sofferta, ma ce l'ho messa tutta per arrivare in fondo e sono felicissimo — racconta René a caldo — volevo così tanto questa medaglia che mi sono preso qualche rischio. Ma la volevo talmente tanto che non potevo cadere...». La pista ormai primaverile, con neve mossa e segnata, non lo ha mai spaventato, non lo ha mai spaventato. Anzi: «Mi piace questa neve, sono molto contento». E poi c'è lo spettacolo dei suoi salti in gara, che hanno fatto trattenere il fiato al pubblico:

«Quando faccio qualcosa di buono — sorride — finisco sempre per stupire un po' tutti». Il successo di De Silvestro, costruito già con una prima

manche quasi perfetta, ha acceso subito l'entusiasmo in tutto il Veneto.

«Un risultato straordinario, l'oro ci fa battere il cuore», commenta il presidente del

Cip Veneto, Davide Giorgi. «Il Veneto è orgoglioso di questo splendido portabandiera dello sport paralimpico». Parole a cui si unisce anche il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin: «Una medaglia storica che coincide con il record azzurro ai Giochi. È motivo di immenso orgoglio per tutto il Bellunese». Classe 1996, René De Silvestro vive a San Vito di Cadore, a pochi chilometri da Cortina e

dalle sue piste. Lo sci, per lui, è una missione e un modo di esprimersi. Una libertà riconquistata con tenacia dopo l'incidente del 22 dicembre 2013, quando durante una gara Fis ad Alleghe uscì di pista e colpì un albero, riportando una lesione midollare che gli fece perdere l'uso delle gambe. Aveva 17 anni, molti avrebbero chiuso con la neve per sempre ma lui no. Dopo appena un anno era di nuovo in pista, questa volta su un monosci, deciso a riprendersi la monta-

gna che gli apparteneva. Da quel momento la sua carriera è stata una scalata continua: primo podio in Coppa del Mondo nel 2018, prima vittoria nel 2020, titolo mondiale nel 2022 e le Paralimpiadi di Pechino chiuse con un argento e un bronzo.

A Milano Cortina era arrivata con grandi aspettative: prima i due quarti posti in discesa e super-G, poi l'argento in combinata. L'oro nel gigante è la consacrazione definitiva, sulle piste di casa, davanti al

pubblico delle Dolomiti e al tifo del suo fan club.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimitri Canello

Da sapere

● René De Silvestro è nato a San Candido il 26 giugno 1996 ma risiede da sempre a San

Vito di Cadore. Ha iniziato con lo sci paralimpico dopo un brutto incidente in una gara di sci nel 2013. Nel 2018 i primi risultati nel «sitting», poi il

titolo mondiale e le medaglie d'argento e bronzo alle Paralimpiadi del 2022.



Roberto Padrin
Medaglia storica con il record per gli Azzurri, un enorme orgoglio per tutto il Bellunese



Apoteosi

René De Silvestro durante la gara sull'Olympia delle Tofane e sul podio mentre bacia la medaglia d'oro vinta in gigante (Getty Images)

